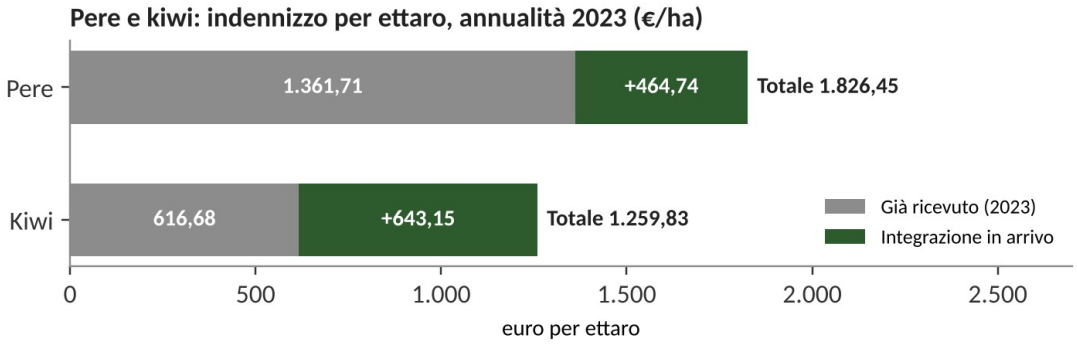
Confagricoltura Padova

FRUTTICOLTURA – INDENNIZZI

Pere e kiwi, 11 milioni in più: nessuna domanda da presentare

AGEA integra gli aiuti 2023 per eventi climatici e fitopatie con i fondi rimasti inutilizzati: 464,74 euro in più per ettaro di pere, 643,15 per ettaro di kiwi.

I produttori di pere e kiwi che hanno ottenuto l'aiuto per l'annualità 2023 previsto dal decreto ministeriale 13 novembre 2023, n. 628457 riceveranno un'integrazione: **464,74 euro per ettaro per le pere e 643,15 euro per ettaro per il kiwi**. **Non serve presentare alcuna domanda**: AGEA assegnerà le somme in automatico alle aziende la cui domanda 2023 è stata istruita con esito positivo. Le modalità sono nelle Istruzioni operative AGEA n. 88/2026 del 16 ottobre 2026.



Fonte: AGEA, Istruzioni operative n. 88/2026

Da dove arrivano le risorse

Su richiesta di Confagricoltura, il Ministero dell'agricoltura ha autorizzato AGEA a usare circa 11 milioni di euro rimasti inutilizzati del Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, lo stesso che finanziava il regime del 2023 per le aziende colpite da eventi climatici avversi e fitopatie. Allora le richieste avevano superato i 23 milioni stanziati e gli aiuti erano stati pagati solo in parte. Il residuo non era stato erogato perché il regime di aiuti di Stato in vigore, il Quadro temporaneo Ucraina, non consentiva pagamenti dopo il 31 dicembre 2024.

Quanto si riceve

Per le **pere** l'integrazione di 464,74 euro per ettaro porta l'aiuto complessivo da 1.361,71 a **1.826,45 euro per ettaro**. Per il **kiwi** l'integrazione di 643,15 euro porta il totale da 616,68 a **1.259,83 euro per ettaro**: per il kiwi l'aiuto più che raddoppia. Un esempio: un'azienda con 3 ettari di actinidia ammessi nel 2023 riceverà 3 × 643,15 = 1.929,45 euro in più.

Il limite del de minimis

L'integrazione rientra nel regime de minimis, che le nuove regole europee fissano in 50.000 euro per beneficiario nell'arco di tre esercizi. Chi ha già ricevuto altri aiuti in de minimis farà bene a controllare la propria posizione, perché il tetto vale per la somma degli aiuti. Confagricoltura accoglie con favore il provvedimento, viste le difficoltà del comparto frutticolo del Centro-Nord, ma osserva che la misura sarebbe stata più efficace fuori dal de minimis, che limita molto gli importi dei singoli aiuti.

Fonte: AGEA, Istruzioni operative n. 88/2026 del 16/10/2026; Ministero dell'agricoltura, DM n. 628457 del 13/11/2023.